

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2116 del 21/04/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MO24A0001 (7833/S). FERRI GROUP srl. Diniego di istanza di nuova concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Castelvetro di Modena (MO) e conseguente archiviazione della pratica.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2242 del 21/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: PROCEDIMENTO MO24A0001 (7833/S). FERRI GROUP srl.** Diniego di istanza di nuova concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Castelvetro di Modena (MO) e conseguente archiviazione della pratica. Regolamento Regionale n. 41/2001, art. 22.

## LA DIRIGENTE

### VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

**PREMESSO** che:

- con domanda acquisita al prot. n. 4462 del 11/01/2024 la ditta FERRI GROUP srl (C.F. 03445450368) ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, ai sensi del R.R. 41/2001, mediante la perforazione di un pozzo da ubicare in Comune di Castelvetro di Modena (MO), su terreno di proprietà del richiedente, censito al Foglio 7 Mappale 30 del N.C.T., con destinazione ad uso irrigazione di area verde aziendale, per una portata massima pari a l/s 2 e per un volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 1.000 (codice pratica MO24A0001);
- con determina n. DET-AMB-2024-1474 del 13/03/2024 è stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001, con validità di mesi sei dalla notifica del provvedimento, successivamente prorogata su richiesta dell'istante per ulteriori mesi sei a far data dalla comunicazione trasmessa con prot. n. 166507 del 16/09/2024;

**CONSIDERATO** che il termine di validità dell'autorizzazione alla perforazione è stato ampiamente superato, senza che sia pervenuta dal richiedente alcuna comunicazione di avvio o fine lavori o altra informazione relativa allo stato dei fatti;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 98857 del 28/05/2025 Arpae ha pertanto trasmesso al richiedente un preavviso di diniego all'istanza di concessione presentata, ai sensi dell'art.10 *bis*, L. 241/1990, richiedendo lo stato della situazione relativa all'autorizzazione di cui in premessa, assegnando il termine di dieci giorni per trasmettere eventuali osservazioni;

**PRESO ATTO** che nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte dell'istante;

**VERIFICATO** che:

- le spese di istruttoria di € 230 già versate non possono essere oggetto di rimborso;
- non sono dovuti altri oneri da parte del richiedente;

**RITENUTO**, essendo l'istanza improcedibile per la mancanza della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 16 comma 4 del R.R. 41/2001, di denegare pertanto l'istanza di concessione cod. pratica MO24A0001;

## **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) **di rigettare** l'istanza presentata in data 11/01/2024 dalla ditta FERRI GROUP srl (C.F. 03445450368) per il rilascio di una concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica MO24A0001;

- 2) **di dare atto** che il richiedente ha provveduto a versare le spese di istruttoria previste, che non possono in alcun modo essere oggetto di rimborso, e che non è dovuto il versamento di alcun altro onere;
- 3) **di rilevare** che, nel caso sia necessario esercitare il prelievo di acqua pubblica, la ditta FERRI GROUP srl (C.F. 03445450368) dovrà presentare al Servizio competente una nuova istanza di concessione;
- 4) **di riservarsi** la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
- 5) **di notificare** il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 6) **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
- 7) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

**La Responsabile**  
**Area Demanio Idrico**  
Donatella Eleonora Bandoli  
*(firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**